Auxologico e Istat hanno approfondito la diffusione del fenomeno in Italia: al Sud l'incidenza maggiore

Alimentazione, la metà dei siciliani è obeso (9%) o sovrappeso (38%)

È allarme tra i bambini: circa un milione 700 mila sono in eccesso di peso

PALERMO - Il 10,8% della popolazione italiana è obesa, a fronte di un 34,1% in sovrappeso, con un'ampia incidenza di pazienti cronici. Circa il 55% degli uomini presenta problemi di peso eccessivo contro il 36% delle donne. La distribuzione geografica degli individui obesi e sovrappeso nel Paese mostra una crescita nello spostarsi da Nord (42%) al Centro (45%) al Sud (49%).

La Sicilia conta una percentuale del 47,9% tra persone obese (9,2%) e sovrappeso (38,7%), nella media rispetto al territorio italiano, che vede al Sud superare anche la soglia del 50% in Basilicata, Puglia, Campania e Molise.

I dati sono emersi dal nuovo "Rapporto sull'obesità in Italia. Obesità e sonno: dalla patogenesi alla terapia", curato da ventidue tra specialisti dell'Auxologico e ricercatori Istat.

Nella Penisola il 10% della popolazione è obeso, mentre il 34% è in sovrappeso

La pubblicazione approfondisce poi ampiamente il circolo vizioso che lega obesità e disturbi del sonno, discutendone i meccanismi patogenetici e fornendo particolari riferimenti anche alle differenze di genere e alle peculiarità del problema nelle diverse epoche della vita (dall'infanzia fino alla terza età). In particolare, sono trattati i complessi rapporti tra obesità, sindrome metabolica, disturbi respiratori notturni, regolazione neuroendocrina, disturbi alimentari e sonno. Spazio rilevante è dato anche alla relazione tra sonno, obesità e complicanze cardiovascolari o neurologiche; l'obesità è infatti quasi sempre una condizione disabilitante associata a diverse patologie croniche (diabete, malattie cardiovascolari, malattie della tiroide, dislipidemia, tumori, problemi osteoarticolari).

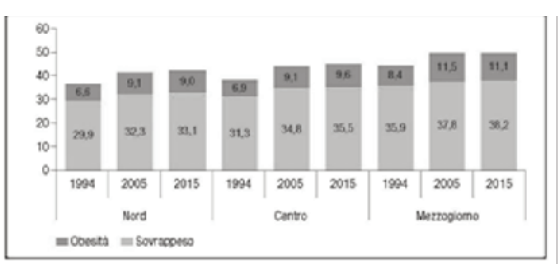

Figura 1.3 - Prevalenze dell'eccesso di peso (obesità e sovrappeso) nella popolazione adulta, per area geografica. Anni 1994, 2005 e 2015.

ISTRUZIONE E REDDITO - Il livello di istruzione e il tenore di vita emergono come elementi che influenzano la tendenza all'eccesso di peso: più si studia e meno si ingrassa, o meglio, maggiore è l'attenzione all'alimentazione, agli stili di vita salutari e all'attività fisica. Il risultato è che fra i laureati, la percentuale di individui obesi e sovrappeso è sensibilmente inferiore (meno della metà sia tra gli uomini che tra le donne) rispetto al gruppo costituito dalle persone che non sono andate oltre la scuola dell'obbligo.

Sull'altro fronte si riscontra che l'obesità è in crescita tra le fasce sociali meno abbienti (tendenza più pronunciata nella popolazione femminile); questa evidenza può spiegarsi con il fatto che una bassa disponibilità economica porta le persone ad alimentarsi peggio, oltre che a curarsi di meno.

Evidenziate anche le correlazioni con i disturbi del sonno

GIOVANI E BAMBINI - Un aspetto critico del fenomeno, anche per le ricadute in termini di salute pubblica nei prossimi decenni, riguarda inoltre la diffusione dell'eccesso di peso tra bambini e adolescenti, tra i più alti in Europa. In Italia, i bambini e gli adolescenti in eccesso di peso si stima siano circa 1 milione e 700mila, pari al 24,9% della popolazione di 6-17 anni. L'eccesso di peso raggiunge l'incidenza più elevata tra i bambini di 6-10 anni, dove si attesta al 34,2%. Al crescere dell'età il sovrappeso e l'obesità diminuiscono, fino a raggiungere il valore minimo tra i ragazzi di 14-17 anni (14,6%). Emergono forti differenze di genere, particolarmente marcate tra gli adolescenti: sovrappeso e obesità sono più diffusi tra i ragazzi (28,3%) che tra le ragazze (21,3%). Tali differenze non si riscontrano invece tra i bambini di 6-10 anni.

IL RAPPORTO CON IL SONNO - Rispetto ai disturbi del sonno, si riscontra che gli individui normopeso dormono meglio, mentre l'obesità riduce durata e qualità del sonno, generando spesso un circolo vizioso che favorisce il mantenimento di un peso elevato o il suo ulteriore incremento.

I disturbi del sonno hanno anche ricadute di tipo socio-economico: i soggetti interessati hanno infatti un rischio di infortunio sul lavoro maggiore di 1,62 volte rispetto agli altri lavoratori ed oltre il 13% degli infortuni sul lavoro è attribuibile all'eccessiva sonnolenza diurna (Esd). In ambito lavorativo, inoltre, l'Esd è anche associata ad un maggiore assenteismo, ad una ridotta produttività, alla mancata progressione di carriera ed alla minore soddisfazione sul lavoro. Un dato sicuramente impressionante, sottolineano i ricercatori di Auxologico, è che l'ESD alla guida in Italia è causa e/o concausa del 22% circa degli incidenti stradali, gravati peraltro da una mortalità maggiore rispetto alle altre cause.

Palermo
All'Ucciardone detenuti in scena con don Chisciotte

PALERMO - Rompere l'isolamento del carcere portando in scena gli ideali di giustizia e il sogno di un altrove possibile attraverso le pagine di un classico della letteratura come don Chisciotte: è la sfida affrontata da un gruppo di detenuti del carcere Ucciardone di Palermo e presentata al complesso monumentale dello Spasimo nell'ambito del Sole Luna Doc Film festival.

A promuovere la conoscenza dei classici attraverso il teatro è stato il progetto "Classici in strada" coordinato dalla docente Isabella Tondo e che con una rete di scuole e associazioni a partire dal 2013 ha realizzato eventi nei quartieri storici di Ballarò e Borgo Vecchio. Nel 2015 la decisione di far conoscere la forza eversiva di un testo classico anche oltre gli orizzonti ristretti di un carcere, lavorando con i detenuti dell'Ucciardone, grazie a una collaborazione con l'Asvope (Associazione Volontariato Penitenziario Palermo).

"Il primo anno sono stati scelti brani di Omero dall'Iliade e dall'Odissea - spiega Giovanna Bonomonte, dell'Asvope - e i detenuti si sono riappropriati del testo utilizzando il siciliano, una vera operazione di libertà. Poi l'anno successivo è toccato alle favole di Esopo, con riflessioni sull'uso del tempo libero e il lavoro. Hanno riscattato le cicale, tanto maltrattate da Esopo, perché il divertimento, anche nel teatro, è stata una necessità per molti". Lo stesso bisogno di leggerezza che ha portato quest'anno a scegliere il don Chisciotte, come spiega la regista dello spettacolo, Preziosa Salatino: "Ci sono gli ideali di giustizia, i sogni, il senso della sconfitta e questo è piaciuto moltissimo al punto che alla rappresentazione finale con i familiari c'era molta commozione".

Nell'isola la manifestazione dedicata alla giornalista scomparsa due anni fa

Con "Lampedus'amore" rivive il ricordo di Cristiana Matano

Sancito anche il gemellaggio con Amatrice per unire "l'Italia bella e ferita"

LAMPEDUSA (AG) - Le immagini di Cristiana Matano nel video realizzato dalla sorella Monica, poi i testi di Lina Prosa, questa volta a con "Lampedusa snow", e la musica della Chiara Civello che, oltre ai brani tratti dal suo ultimo lavoro, "Eclipse", ha reinterpretato alcuni classici della canzone italiana d 'autore da "Vieni via con me" a "Io che non vivo. È andata così la prima serata di "Lampedus'amore", la manifestazione dedicata alla giornalista, scomparsa due anni fa

Nell'ambito dell'iniziativa anche il convegno il convegno "Informazione e solidarietà. Da Lampedusa ad Amatrice: l'Italia bella e ferita". Intervenuto, il sindaco delle Pelagie, Totò Martello, ha detto: "Chiedo un modello di accoglienza che rispetti le regole, troppo spesso le mie parole sono state travisate, mi è stato dato del sindaco fascista".

La giuria ha anche comunicato il vincitori del "Premio giornalistico internazionale Cristiana Matano". Eccoli: stampa estera Angela Giuffrida (*The world post*), stampa italiana: Valerio Cataldi (Rai) video e Claudia Brunetto (*La Repubblica*) carta stampata. Giornalista emergente under 30: Valentina Calzavara (Grazia). Riconoscimenti speciali dell 'Ordine dei giornalisti di Sicilia a Elisabetta Reguitti (*Il Fatto quotidiano*), Alfonso Bugea (*Giornale di Sicilia*) e Marina Pupella (freelance).

Premi anche agli studenti di Lampedusa che hanno partecipato al progetto informazione. Per il presidente dell 'Ordine dei giornalisti di Sicilia, Riccardo Arena: "Il premio dedicato a Cristiana è un tributo alla memoria, al ricordo di una collega dolcissima e brava, che ha lasciato segni indelebili del suo purtroppo breve passaggio in questa vita".

Il ministro della Difesa, Roberta Pinotti ha inviato un video-messaggio, una lettera è arrivata dal ministro dell'Interno, Marco Minniti. "Le vite umane - ha detto la prima - si salvano, sempre. Sappiamo di dover sconfiggere chi lucra sul dolore di queste persone e dobbiamo riportare a una normalità la situazione dell'Africa".

Puntano sul gemellaggio tra Lampedusa e Amatrice le parole di Minniti: "Il gemellaggio tra Lampedusa e Amatrice è un gesto di alto valore simbolico, capace di testimoniare e promuovere l'immagine di un paese che, al cospetto di prove dure e difficili, sa reagire con la forza della dignità e con spirito di solidarietà, dando il meglio di sé".

Racalmuto, una scuola di scrittura nel paese di Leonardo Sciascia

PALERMO - "Una scuola di scrittura e lettura a Racalmuto? Perché no?". A conclusione del master promosso dal Distretto Turistico Valle dei Templi, in collaborazione con l'associazione Strada degli Scrittori, Massimo Bray, direttore dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani, ente che ha curato il coordinamento scientifico dell'iniziativa, ha lanciato la sua proposta per la creazione di una struttura permanente che trovi casa nel paese natale di Leonardo Sciascia.

"Più che un semplice corso - ha detto Bray - immagino che qui potrebbe nascere la nostra scuola di scrittura. Una scuola da far vivere durante l'anno con incontri, seminari e iniziative. Un evento da inserire tra quelli che oggi rappresentano la resistenza culturale del nostro Paese".

Progetti per il prossimo anno che sono forse il miglior coronamento di una settimana che ha portato nel "Paese della Ragione", dall'uno al sette luglio, giornalisti, linguisti, esperti in comunicazione e i vertici della Treccani e dalla Fondazione Sicilia. All'iniziativa hanno preso parte 43 corsisti, ai quali adesso è stata offerta anche un'ulteriore possibilità di crescita personale e professionale. La generosità dei relatori della Treccani, tra i quali lo stesso Bray, consentirà infatti di creare tre borse di studio: entro il 15 settembre i partecipanti al master dovranno inviare un elaborato sull'esperienza vissuta; i tre migliori saranno premiati. I fondi, appunto, proverranno dal rimborso inizialmente previsto per i relatori, che hanno rinunciato al fine di sostenere la meritoria iniziativa. La Fondazione, a conclusione del master di Scrittura, ha ospitato inoltre anche il seminario/dibattito "Il futuro dell'editoria".

Con Felice Cavallaro, giornalista e presidente dell'associazione "Strada degli Scrittori" hanno conversato i giornalisti Matteo Collura e Dino Amenduni, Massimo Bray e altri esponenti del mondo dell'editoria.

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VudG9ub3ZlIyMjMWI2MDI0ZjItMThiMy00ZGIxLTk3YjQtZGE2ZDExYjZlZTQyIyMjMjAxNy0wNy0xNVQxMTo0Njo0MCMjI1ZFUg==